

Credico Finance 5 S.r.l.

STATO PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2016

(valori espressi in Euro)

	2016		2015	
VOCI DELL'ATTIVO				
60. Crediti		10.246		10.330
120. Attività fiscali		173		138
(a) correnti	173		138	
(b) anticipate				
di cui alla L.214/2011				
140. Altre attività		51.429		52.135
TOTALE ATTIVO		61.849		62.603

	2016		2015	
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO				
70 Passività fiscali		0		0
(a) correnti	0		0	
(b) differite				
90. Altre passività		51.231		51.985
120. Capitale		10.000		10.000
160 Riserve		618		618
180 Utile (Perdita) d'esercizio		0		0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		61.849		62.603

Credico Finance 5 S.r.l.

CONTO ECONOMICO

al 31 dicembre 2016

(valori espressi in Euro)

VOCI	2016	2015
10. Interessi attivi e proventi assimilati	0	0
Margine di interesse	0	0
Margine di intermediazione	0	0
110. Spese amministrative:	(146.273)	(154.679)
a) spese per il personale	(9.415)	(9.415)
b) altre spese amministrative	(136.858)	(145.264)
160. Altri proventi e oneri di gestione	147.406	155.877
Risultato della Gestione operativa	1.133	1.198
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al lordo delle imposte	1.133	1.198
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.133)	(1.198)
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al netto delle imposte	0	(0)
Utile (Perdita) d'esercizio	0	(0)

M3

Credico Finance 5 S.r.l.

Sede legale: Via Barberini, 47 - Roma
Codice Fiscale / Partita IVA 08619581005
Capitale sociale euro 10.000 i.v.

Società iscritta nell'elenco delle Società Veicolo tenuto dalla Banca d'Italia al n. 33086.0

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2016

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La Società, con sede legale in via Barberini 47 – 00187 Roma, iscritta al Registro delle Imprese di Roma nr. REA 1106800, Codice Fiscale e Partita IVA nr. 08619581005, Capitale Sociale Euro 10.000,00 interamente versato ed iscritta nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia e costituita il 29 Luglio 2005 ha come oggetto sociale esclusivamente l'esercizio dell'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130, la cui durata prevista dallo Statuto è il 31/12/2051.

FORMA E CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

La presente Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche Contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazione sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La società, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 4 comma 6-bis del d.lgs 38/2005, continua a redigere il bilancio di esercizio secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, ed introdotti nell'ordinamento giuridico italiano dal citato d.lgs n.38/2005, nonostante siano venute meno le condizioni per l'applicazione obbligatoria di tali principi.

I principi IAS/IFRS e connesse interpretazioni (SIC/IFRIC) applicati sono omologati dall'Unione Europea e in vigore al momento dell'approvazione del presente bilancio.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2016 sono conformi con quelli utilizzato per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

La Società Credico Finance 5 S.r.l., in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo 38/2005, ha adottato i principi IAS/IFRS nella redazione del proprio Bilancio individuale, a partire dall'esercizio 2006.

Il bilancio è redatto in euro, moneta funzionale della società. I prospetti contabili e la nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.

Sezione 2: Principi generali di redazione

Il bilancio è predisposto utilizzando gli schemi previsti dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di moneta elettronica, delle SGR e delle Sim" del 15 dicembre 2015 emanate dalla Banca d'Italia, sebbene le stesse siano state sostituite dal Provvedimento del 9 dicembre 2016 che ha eliminato dal suo ambito di disciplina ogni riferimento alle società veicolo per la cartolarizzazione, in quanto soggetti non più qualificabili, ai sensi del d.lgs. 141/2010 e relativi decreti correttivi, come intermediari finanziari non bancari. L'utilizzo di tali schemi di bilancio, in continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti, sebbene previsto obbligatoriamente per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Albo previsto dall'art. 106 T.U.B. è stato ritenuto ragionevole al fine di fornire un'informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società che siano di utilità per gli utilizzatori del bilancio nell'assumere decisioni di carattere economico e che risultino allo stesso tempo rilevanti, attendibili, comparabili e comprensibili sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell'amministratore unico sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio, avendo particolare riguardo ai principi fondamentali di prevalenza della sostanza sulla forma, all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio di competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata nel rispetto dei principi contabili internazionali ed evidenzia la separazione del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione dai beni della società. Tale impostazione è in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono "patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni".

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo i principi contabili internazionali delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Operazioni di cartolarizzazione

La rappresentazione contabile dell'operazione di cartolarizzazione rispetta il Provvedimento emanato da Banca d'Italia il 15 dicembre 2015.

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e non formano parte degli schemi di Bilancio. Di conseguenza, tali valori afferenti l'operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

MB

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- a) i crediti ceduti, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione siano indicati in nota integrativa;
- b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.

Nella parte D, "Altre informazioni", deve essere predisposta una sezione in cui sono inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione.

Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscano la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.

Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione ("1.F – Cartolarizzazione dei crediti") nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

Informazioni qualitative:

- descrizione ed andamento dell'operazione;
- soggetti coinvolti;
- caratteristiche delle emissioni;
- operazioni finanziarie accessorie;
- facoltà operative della Società cessionaria.

Informazioni quantitative

- situazione dei crediti al momento della cessione; variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute fino alla chiusura dell'Esercizio; situazione dei crediti al termine dell'Esercizio;
- evoluzione dei crediti scaduti;
- flussi di liquidità dell'esercizio;
- situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
- ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
- ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
- indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda alla lettera "F" della Parte D "Altre Informazioni" della presente Nota Integrativa.

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2016 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della società.

Si segnala, in accordo con le previsioni dello IAS 10, che la data per la quale il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dall'Amministratore Unico è il 11 Aprile 2017.

Sezione 4: Altri aspetti

Al 1° gennaio 2016 sono entrati in vigore i seguenti principi e interpretazioni contabili:

Tipo di documento	Regolamento (UE)
-------------------	------------------

MB

<p>Modifiche allo IAS 27 Bilancio Separato: Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato. Le modifiche intendono permettere alle entità di applicare il metodo del patrimonio netto, descritto nello IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture, per contabilizzare nei rispettivi bilanci separati le partecipazioni in controllate, in joint venture e in società collegate</p>	2015/2441
<p>Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio: iniziativa in informativa. Le modifiche mirano a migliorare l'efficacia dell'informativa e a spronare le società a determinare con giudizio professionale le informazioni da riportare nel bilancio nell'ambito dell'applicazione dello IAS 1.</p>	2015/2406
<p>Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014</p>	
<p>IFRS5: 1) Non vi sono impatti contabili se un'entità, cambiando il proprio piano di dismissione, riclassifica un'attività o un gruppo in dismissione da/a "posseduti per la vendita" ("held for sale") a/da posseduti per la distribuzione ("held for distribution"). Tale cambiamento nel piano di dismissione viene considerato infatti come una continuazione del piano originario. 2) Le disposizioni contabili, già previste nell'IFRS 5, per le attività non correnti (o gruppi in dismissione) che cessano di essere classificati come "posseduti per la vendita" sono state estese anche alle situazioni in cui non sono più rispettati i criteri per la classificazione di tali attività (o gruppi in dismissione) come "posseduti per la distribuzione". Pertanto, in tutti i casi in cui un'entità verifichi che non sono più rispettati i criteri per la classificazione di un'attività (o gruppo in dismissione) come "posseduto per la vendita" o "posseduto per la distribuzione" tale attività (o gruppo in dismissione) andrà rilevato in bilancio al minore tra: - il valore contabile dell'attività (o gruppo in dismissione) prima della classificazione come "posseduto per la vendita" o "posseduto per la distribuzione" considerando gli ammortamenti o le rivalutazioni che sarebbero stati rilevati in assenza di tale classificazione, e - il valore recuperabile alla data in cui si decide di non vendere o distribuire l'attività (o il gruppo in dismissione)</p> <p>IFRS7: 1) Un'entità che ha trasferito delle attività finanziarie e le ha eliminate ("derecognised") integralmente dalla propria situazione patrimoniale-finanziaria è obbligata a fornire le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 con riferimento al suo "coinvolgimento residuo" ("continuing involvement"), qualora abbia sottoscritto dei contratti di servizio ("servicing arrangements") che evidenziano un'interessenza dell'entità nella futura performance delle attività finanziarie trasferite. Tuttavia, nei casi in cui l'entità si limiti solo a trasferire le somme incassate è possibile dimostrare che tale servizio non comporti alcun "coinvolgimento residuo" sulle attività trasferite. 2) Le informazioni integrative previste dall'IFRS 7 con riferimento alle compensazioni ("offsetting") delle attività e passività finanziarie sono obbligatorie solo con riferimento al bilancio annuale. In caso di redazione dei bilanci intermedi, tali informazioni integrative, sebbene non specificatamente richieste andranno fornite solo se ritenute necessarie per far comprendere i cambiamenti avvenuti nella posizione finanziaria e nell'andamento economico di un'entità rispetto al suo ultimo bilancio annuale.</p>	2015/2343
<p>IAS 19: il principio richiede che il tasso di sconto per l'attualizzare le obbligazioni per benefici successivi al rapporto di lavoro, deve essere determinato con riferimento ai rendimenti di mercato dei titoli obbligazionari di aziende primarie e, nei Paesi dove non esiste un "mercato spesso" (deep market) di tali titoli, devono essere utilizzati i rendimenti di mercato dei titoli di enti pubblici.</p>	

MB

IAS 34: la modifica chiarisce il concetto di informativa illustrata "altrove nel bilancio intermedio".	
Modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 38 Attività immateriali: Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili. I metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un'attività non sono appropriati	2015/2231
Modifiche all'IFRS 11 Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto. La modifica richiede che un'entità adotti i principi contenuti nell'IFRS 3 per rilevare gli effetti contabili conseguenti all'acquisizione di una interessenza in una joint operation che costituisce un "business".	2015/2173
Modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 41 Agricoltura: piante fruttifere. Lo IASB ha deciso che le piante che sono utilizzate esclusivamente per la coltivazione di prodotti agricoli nel corso di vari esercizi, note come piante fruttifere, dovrebbero essere soggette allo stesso trattamento contabile riservato ad immobili, impianti e macchinari a norma dello IAS 16, in quanto il «funzionamento» è simile a quello della produzione manifatturiera.	2015/2113

L'adozione di tali modifiche non ha determinato effetti sostanziali sulle attuali consistenze patrimoniali ed economiche della società.

Di seguito si riportano i principi contabili aventi entrata in vigore nei prossimi esercizi e già omologati dalla Commissione Europea:

Nuovo Principio	Data entrata in vigore	Regolamento (UE)
IFRS 9 Strumenti Finanziari	01/01/2018	2016/2067
IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti	01/01/2018	2016/1905

A.2: Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 con riferimento alle sole voci patrimoniali ed economiche presenti negli schemi.

ATTIVO

Sezione 6 - Crediti

Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value, di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione

I crediti della Società fanno riferimento tipicamente all'esposizioni creditizie verso banche, per rapporti di conto corrente o deposito.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato che, attesa la natura dei crediti della Società, al corrisponde al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio e al netto dei relativi rimborsi.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività di bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o in caso di cessione qualora la stessa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Sezione 12 - Attività e Passività fiscali

Criteri di iscrizione

I crediti e debiti sono iscritti al valore nominale.

Criteri di classificazione

Figurano in questa voce le attività e le passività fiscali correnti e differite.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e passività per imposte correnti sono rilevate in base al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'imponibile fiscale dell'esercizio determinato a norma delle leggi vigenti.

L'esistenza di differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale determina l'insorgenza di imposte anticipate e differite.

Le "attività per imposte anticipate" sono rilevate per le differenze temporanee deducibili se è probabile che nell'esercizio in cui esse si riverseranno sarà realizzato un reddito imponibile, o si riverseranno differenze temporanee imponibili, a fronte delle quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

Le "passività per imposte differite" sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili.

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Le imposte correnti, anticipate e differite sono rilevate applicando le aliquote d'imposta in vigore e in conformità alla vigente normativa nazionale.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico con l'eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate al prospetto della redditività complessiva e/o direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Nello stato patrimoniale sono presentati i debiti o i crediti per imposte correnti al netto degli acconti erogati e delle ritenute d'acconto subite.

Criteri di cancellazione

Le fiscalità correnti (attività e passività) sono cancellate quando, alla scadenza a norma di legge, vengono versati i diversi tipi di tributi.

Le imposte differite sono cancellate in ragione dell'aspettativa della loro recuperabilità

Sezione 14 - Altre attività

Criteri di iscrizione

Le altre attività sono iscritte alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione dei crediti derivanti dal riaddebito dei costi sostenuti a favore del patrimonio separato ha luogo nel momento in cui la prestazione è ultimata e i costi sono sostenuti, cioè nel momento in cui sorge per la società il diritto al ricevimento del corrispettivo.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione

Sono inclusi in questa voce i crediti classificati nella voce "Altre attività" quali i crediti derivanti dal ribaltamento all'operazione di cartolarizzazione dei costi della gestione ordinaria.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale ad ogni data di chiusura si procede a verificare l'esistenza di obiettive evidenze di impairment.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi, quando scadono i diritti contrattuali o quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

PASSIVO

Sezione 9 - Altre passività

Criteri di iscrizione

I debiti sono iscritti quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un obbligo legale a corrispondere flussi finanziari. L'iscrizione iniziale dei debiti avviene al valore nominale.

Criteri di classificazione

Sono inclusi in questa voce i debiti non riconducibili ad altre voci di bilancio quali i debiti verso fornitori e verso i patrimoni separati.

Criteri di valutazione

Trattandosi di passività a breve termine per le quali il fattore temporale è trascurabile sono valutate al loro valore originale, pari al valore di estinzione.

Criteri di cancellazione

I debiti sono cancellati quando le passività sono scadute o estinte.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Sezione 12 - Patrimonio

Il capitale sociale è esposto al netto della parte sottoscritta e non versata.

M3

CONTO ECONOMICO

Costi e ricavi

I costi e ricavi sono esposti in bilancio in base alla loro natura e competenza economica.

In considerazione dell'esclusività dell'attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione sostenuti vengono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della Società, come anche previsto contrattualmente. Tale importo è classificato tra gli altri proventi e oneri di gestione.

A.3: INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio la società non ha operato trasferimenti tra portafogli.

A.4: INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Data l'operatività della società, non si rilevano aspetti significativi da segnalare in particolare i crediti si riferiscono esclusivamente ai saldi di conto corrente bancario al 31 dicembre 2016.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

L'analisi di sensitività dei crediti verso banche (livello 3 di fair value), in considerazione dei modelli utilizzati per determinarne il fair value - basati essenzialmente sulle consistenze patrimoniali di fine esercizio – risulta non rilevante in quanto non direttamente riconducibile a movimenti di parametri valutativi trattandosi di crediti a breve.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli.

Il *fair value* riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per il pricing.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sul mercato.

Il bilancio sopra la riga della società non espone poste che richiedono la valutazione al fair value sopra indicata.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

Al 31 dicembre 2016 non sono presenti attività e passività iscritte in bilancio al fair value.

Le attività e passività finanziarie della Società sono rappresentate da un deposito su conto corrente bancario. Dette operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato.

A.4.5.4 Attività e passività finanziarie non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente		2016				2015			
		VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1.	Attività finanziarie detenute fino a scadenza								
2.	Crediti	10.246			10.246	10.330			10.330
3.	Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale		10.246			10.246	10.330			10.330
1.	Debiti								
2.	Titoli in circolazione								
3.	Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale		0	0	0	0	0	0	0	0

Legenda:

VB = Valore di Bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.5 – Informativa sul c.d. “Day one Profit/Loss”

Considerata l'attività della Società e le poste che costituiscono il suo patrimonio si informa che questa parte della Nota Integrativa non trova applicazione.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

I dati di bilancio sono espressi in unità di euro

ATTIVO

Sezione 6 - Crediti Voce 60

6.1 “Crediti verso banche”

	31/12/2016				31/12/2015			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	10.246			10.246	10.330			10.330
2. Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								

MB

- pro-solvendo							
- pro-soluto							
2.4 Altri finanziamenti							
3. Titoli di debito							
- titoli strutturati							
- altri titoli di debito							
4. Altre attività							
Totale	10.246			10.246	10.330		10.330

Legenda:

VB = Valore di Bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Tale voce è costituita dal saldo attivo del conto corrente n. 29246 intrattenuto presso Iccrea Banca, comprensivo degli interessi maturati alla data di riferimento.

Sezione 12 - Attività fiscali e Passività fiscali Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

Nella presente voce figurano le attività e le passività fiscali (correnti e anticipate).

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Il saldo 2016 è originato dal debito per imposte correnti IRES e IRAP al netto degli acconti versati, nonché dal credito derivante dall'introduzione prevista dalla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014, com. 21 art.1) pari al 10% dell'Irap di competenza del 2016.

	2016	2015
Attività Fiscali		
1. Correnti	173	138
2. Anticipate		
Totale	173	138

La voce è così composta:

	2016	2015
Acconto Ires	334	346
Credito Ires	12	1
Acconto Irap	960	989
Debito Ires	(315)	(334)
Debito Irap	(909)	(960)
Credito imposta art.1, com.21, L.190/2014	91	96
Totale attività (passività) fiscali correnti	173	138

Sezione 14 - Altre Attività Voce 140

M3

14.1 Composizione della voce 140 "Altre Attività"

Le altre attività sono così composte:

	2016	2015
Conto collegamento costi di struttura	49.542	50.248
Acconti Iva	1.887	1.887
Totale altre attività	51.429	52.135

Il Conto collegamento costi di struttura rappresenta sostanzialmente il credito netto, come previsto contrattualmente, per il ribaltamento dei costi e dei ricavi dal patrimonio societario al patrimonio separato. Si è ritenuto opportuno a fine anno, avendone le caratteristiche previste dal principio IAS 32, compensare le voci di debito e credito verso il patrimonio separato. I debiti verso il sotto la riga erano infatti originati principalmente dal pagamento di costi che a fine anno sono stati oggetti di ribaltamento.

PASSIVO

Sezione 9 – Altre Passività voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre Passività"

Le altre passività sono costituite da:

	2016	2015
- Debiti verso fornitori	35.851	35.937
- Fatture da ricevere	15.380	16.048
TOTALE GENERALE	51.231	51.985

Riportiamo di seguito il dettaglio dei debiti verso fornitori:

- F2A S.r.l.	27.738
- EY S.p.A.	8.113
Totale	35.851

Riportiamo di seguito il dettaglio delle fatture da ricevere:

- F2A S.r.l.	274
- Notaio Grassi	612
- EY S.p.A.	13.939
- Wilmington	555
Totale	15.380

Le fatture da ricevere si riferiscono alle spese per la gestione delle due Stichting (Melograno 3 e Melograno 4) che possiedono le quote della società, alle competenze della F2A S.r.l. per il servizio di predisposizione dei Modelli F24 e alle spese per la revisione del bilancio.

Sezione 12 – Patrimonio Voci 120, 130, 140 e 150

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	31/12/2016	31/12/2015
1. Capitale	10.000	10.000

MB

1.1	Azioni Ordinarie	n. 0	n. 0
1.2	Altre Azioni	n. 0	n. 0

Il Capitale Sociale è costituito da quote partecipative come sotto riportato.

Il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato, risulta essere così costituito ed è così suddiviso:

Soci	Percentuale Partecipazione	Valore Nominale Partecipazione
Stichting Melograno 3	50%	5.000
Stichting Melograno 4	50%	5.000

12.5 Altre informazioni

a) Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

Tipologie/Valori	Riserve di utili		Altro:		Totale
	Legale	Straordinaria	Riserve di restatement	Altre riserve	
A. Esistenze iniziali	88	530			618
B. Aumenti					
B.1 Attribuzioni					
B.2 Altre variazioni					
C. Diminuzioni					
C.1 Utilizzi					
copertura perdite					
distribuzione					
trasferimento capitale					
C.2 Altre variazioni					
D. Rimanenze Finali	88	530	0		618

Per quanto alla distribuibilità delle riserve si fa riferimento a quanto esposto nella tabella successiva.

Di seguito si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 7 bis del Codice Civile.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	10.000				
Riserve di utili:					
Riserva legale	88	B			
Riserva straordinaria	530	A,B,C	530		
Altro:					
Riserva di Restatement					
Utili portati a nuovo					
Quota non distribuibile	88				
Quota distribuibile			530		

Legenda

- A per aumento di capitale
 B per copertura di perdite
 C per distribuzione ai soci

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 9 – Spese Amministrative Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	2016	2015
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	9.415	9.415
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	9.415	9.415

La voce si riferisce esclusivamente ai compensi dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2016. La società non ha Collegio Sindacale.

9.3 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

	2016	2015
- consulenze legali e notarili	1.164	6.226
- consulenze fiscali ed amministrative	107.603	109.873
- revisione bilancio	24.128	22.940
- spese per gestione Stichting	2.305	2.321
- spese banca	60	60
- spese traduzioni e pubblicazioni	854	2.960
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	120	130
- tassa di concessione governativa libri sociali	310	310
- imposta di bollo	42	47
- valori bollati e diritti camerali	130	231
- altri oneri	142	166
Totale	136.858	145.264

Tutte le attività amministrative sono date in outsourcing.

Sezione 14 – Altri proventi oneri di gestione Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

Voci	2016	2015
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	147.406	155.877
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	147.406	155.877

La voce altri proventi è riferibile al conto collegamento costi di struttura che risulta essere così composto:

	2016
- consulenze legali e notarili	1.164
- consulenze fiscali ed amministrative	107.603
- revisione bilancio	24.128
- spese per gestione Stichting	2.305
- spese banca	60
- spese traduzioni e pubblicazioni	854
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	120
- tassa di concessione governativa libri sociali	310
- imposta di bollo	42
- valori bollati e diritti camerali	130
- altri oneri	142
- amministratore unico	9.415
- Ires	315
- Irap	909
- Credito di imposta L. 190/2014	(91)
Totale	147.406

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'Esercizio dell'operatività corrente Voce 190

Nella presente voce figura l'onere fiscale, come saldo tra fiscalità corrente e differita, relativo al reddito dell'Esercizio.

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 2016	Totale 2015
1. Imposte correnti	1.224	1.294
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	0	0
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.190/2014	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate	(91)	(96)
5. Variazione delle imposte differite	0	0
Imposte di competenza dell'esercizio	1.133	1.198

L'ammontare delle imposte nel 2016 è scaturito dal calcolo in base alla vigente normativa. La riduzione delle imposte dell'esercizio è originata dal credito pari al 10% dell'Irap 2016 concesso alle imprese in base alla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014, com. 21 art.1).

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES teorica	1.224	27,50%	337
Variazioni in aumento		27,50%	
Variazioni in diminuzione	79	27,50%	22
IRES effettiva	1.145	27,50%	315
IRAP teorica	1.224	5,57%	68
Variazioni in aumento:			
10% delle spese amministrative	13.686	5,57%	762
Spese personale indeducibili	9.415	5,57%	525
Variazioni in diminuzione		5,57%	
Deduzione forfettaria	(8.000)	5,57%	(446)
IRAP effettiva	16.325	5,57%	909

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - *RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA*

F - CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

Struttura, Forma e Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle Attività Cartolarizzate e dei Titoli Emessi

La struttura e la forma del prospetto sono conformi alle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di moneta elettronica, delle Sgr e delle Sim" emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 15 dicembre 2015.

Sono stati esposti, a fini comparativi, i dati relativi all'esercizio precedente.

Come per la precedente sezione della Nota Integrativa, gli importi sono espressi in unità di Euro, laddove non diversamente indicato. Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative, che conformemente a quanto previsto dalle sopraccitate Istruzioni di Banca d'Italia, rimangono conformi ai criteri previsti dal Dlgs. 87/92.

Attività Cartolarizzate

Le attività cartolarizzate sono iscritte al valore nominale, che rappresenta il presumibile valore di realizzo. Eventuali passaggi a perdita sono registrati per competenza.

Impieghi delle disponibilità e Crediti verso Banche

I crediti, rappresentativi dei saldi attivi dei conti correnti intrattenuti con istituti di credito, sono esposti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile realizzo.

M3

Titoli emessi

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli di Serie C appartengono alla categoria dei titoli "asset-backed" a ricorso limitato e verranno rimborsati esclusivamente con le somme derivanti dalla riscossione dei crediti oggetto di cessione.

Altre Passività, Ratei e Risconti

Le passività sono iscritte al valore nominale.

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo i criteri della competenza economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d'esercizio.

Interessi, Commissioni, Altri proventi ed Oneri

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

Contratti derivati

Il differenziale sul contratto di Interest Rate Swap, stipulato con fine di copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse, è iscritto tra gli oneri secondo il principio della competenza economica.

MS

F.1 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI EMESSI

	Situazione al 31 dicembre 2016 (unità di Euro)	Situazione al 31 dicembre 2015 (unità di Euro)
A. Attività cartolarizzate	50.013.512	64.430.800
A1 Crediti	49.439.478	63.859.441
Valore nominale	49.439.478	63.859.441
A2 Titoli		
A3 Altre	574.034	571.359
A3 a) Ratei interessi su Mutui in essere al 31 Dicembre	574.034	571.359
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	25.132.626	26.573.060
B1 Titoli di debito		
B2 Titoli di capitale		
B3 Altre	25.132.626	26.573.060
B3 a) Liquidità c/c bancari	19.825.540	24.803.649
B3 b) Crediti v/Deutsche Bank Londra per investimenti	4.917.718	1.380.462
B3 c) Altri	389.367	388.948
C. Titoli emessi	52.124.159	67.540.230
C1 Titoli di categoria A (serie 1)	24.178.234	39.594.305
C2 Titoli di categoria B (serie 2)	18.600.000	18.600.000
C3 Titoli di categoria C (serie 3)	9.345.925	9.345.925
D. Finanziamenti ricevuti	19.591.053	19.738.103
D1 Debiti verso BCC	19.591.053	19.738.103
E. Altre passività	3.430.925	3.725.527
E1 Debiti verso gestione societaria	49.542	50.248
E2 Fornitori	195.069	211.452
E3 Debiti v/cedenti per rateo interessi	0	0
E4 Ratei passivi su titoli A e B emessi	13.749	34.471
E5 Excess spread su titoli C emessi	3.110.790	3.371.112
E6 Differenziale su Swap	9.587	6.078
E7 Debiti verso BCC per fondo spese	50.000	50.000
E8 Altri	2.189	2.166
F. Interessi passivi su titoli emessi	401.374	899.811
F1 Interessi su titoli A e B	69.081	187.214
F2 Excess spread su titoli C emessi	332.293	712.597
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	416.534	486.392
G1 per il servizio di servicing	230.752	293.501
G2 per altri servizi di gestione crediti, segnalazioni e quotazione titoli	185.782	192.892
H. Altri oneri	367.095	229.578
H1 Differenziale passivo swap	37.715	35.816
H2 Altre	329.380	193.761
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	1.184.055	1.614.830
L. Altri ricavi	948	950
L1 Interessi attivi da conti correnti ed investimenti	4	0
L2 Altri	945	950

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA
F.2 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA STESSA.

In data 14 Dicembre 2005, i seguenti soggetti:

- Banca del Centroveneto Credito Cooperativo – Longare S.c.r.l., con sede in Longare (VI), Via Ponte di Costozza, 12;
- Banca di Credito Cooperativo di Anghiari e Stia S.c.r.l., con sede in Anghiari (AR), Via Mazzini, 17;
- Banca di Credito Cooperativo di Vignole S.c.r.l., con sede in Vignole (Quarrata) (PT), Via IV Novembre, 108;
- Banca del Valdarno Credito Cooperativo S.c.r.l., con sede in San Giovanni Valdarno (AR), Piazza della Libertà, 26;
- Banca di Credito Cooperativo di Marcon-Venezia S.c.r.l., con sede in Marcon (VE), Piazza Municipio, 22;
- Banca della Maremma Credito Cooperativo di Grosseto S.c.r.l., con sede in Frazione Marina di Grosseto, Viale XXIV Maggio, 93 ora Banca Te.Ma.- Banca Terre Etrusche e di Maremma con sede in Orbetello (GR), via S.S. Maremmana 35;
- Banca di Credito Cooperativo di Doberdò e Savogna S.c.r.l., con sede in Doberdò del Lago (Gorizia), Via Roma, 23;
- Banca Suasa Credito Cooperativo S.c.r.l., con sede in Frazione San Michele al Fiume (PS), Via Vittorio Emanuele, 1;
- Banca di Credito Cooperativo Pordenonese S.c.r.l., con sede in Azzano Decimo (PN), Via Trento, 1;
- Banca di Udine Credito Cooperativo S.c.r.l., con sede in Udine, Viale Trigesimo, 85;
- Banca di Credito Cooperativo di Alba Langhe e Roero S.c.r.l., con sede in Alba (CN), Corso Italia, 4;
- Banca della Marca Credito Cooperativo S.c.r.l., con sede in Orsago (TV), Via G. Garibaldi, 46;
- Banca San Biagio del Veneto Orientale di Cesarolo e Fossalta di Portogruaro e Pertegada Banca di Credito Cooperativo S.c.r.l., con sede in Fossalta di Portogruaro (VE), Viale Venezia, 1;
- Banca dei Colli Euganei Credito Cooperativo Lozzo Atestino S.c.r.l., con sede in Lozzo Atestino (PD), Piazza dalle Fratte, 1;
- Banca di Credito Cooperativo di Offanengo S.c.r.l., con sede in Offanengo (CR), Via De Gasperi, 25 ora BCC di Treviglio.

Le BCC hanno ceduto, senza garanzia di solvenza, alla Credico Finance 5 S.r.l un portafoglio costituito da mutui ipotecari in bonis per un valore nominale di 465.345.926 Euro. Per tali crediti la Credico Finance 5 ha versato, quale corrispettivo iniziale della cessione, Euro 465.345.926, impegnandosi a rimborsare a ciascuna cedente i ratei di interesse maturati fino al 31 ottobre 2005 (data di valutazione del portafoglio ceduto).

Le singole BCC hanno selezionato il portafoglio oggetto di cessione in base a dei criteri generali comuni a tutte ed in base ad alcuni criteri specifici identificati in ogni singolo contratto di cessione.

I criteri generali identificati per la scelta dei mutui oggetto della cessione sono i seguenti:

- a) denominati in Euro;
- b) classificati dalla Banca Cedente come in bonis in conformità alla vigente normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia;
- c) mutui che abbiano pagato almeno una rata alla Data di Valutazione;
- d) garantiti da una ipoteca di primo grado economico in favore della relativa Banca Cedente, intendendosi per tale (i) un'ipoteca di primo grado; ovvero (ii) un'ipoteca di grado successivo al primo rispetto alla quale alla Data di Valutazione, erano state integralmente soddisfatte le obbligazioni garantite dalla/dalle ipoteca/ipoteche di grado precedente;
- e) in relazione ai quali il pagamento delle rate avvenga tramite disposizione permanente di addebito su un conto corrente tenuto presso la Banca Cedente;
- f) in relazione ai quali sia integralmente trascorso il periodo di pre-ammortamento eventualmente previsto dal relativo contratto di mutuo;

M3

- g) derivanti da contratti di mutuo che prevedano il rimborso integrale a una data non successiva al 30 settembre 2025;
- h) non derivanti da contratti di mutuo agevolati o comunque usufruenti di contributi finanziari di alcun tipo ai sensi di legge o convenzione (cd. mutui agevolati e mutui convenzionati);
- i) non derivanti da contratti di mutuo concessi a favore di soggetti che siano dipendenti della Banca Cedente;
- j) non derivanti da contratti di mutuo qualificati come "credito agrario" ai sensi dell'articolo 43 del Testo Unico Bancario, nemmeno qualora l'operazione di credito agrario sia stata effettuata mediante utilizzo di cambiale agraria;
- k) derivanti da contratti di mutuo (1) che, in relazione a tutte le rate scadute, tranne eventualmente l'ultima, non ne presentino alcuna non pagata alla Data di Valutazione e (2) in relazione ai quali l'eventuale ultima rata scaduta prima della Data di Valutazione sia stata pagata nei quindici giorni successivi alla scadenza;
- l) mutui interamente erogati, per i quali non sussista alcun obbligo di, né sia possibile, effettuare ulteriori erogazioni;
- m) non derivanti da mutui che, seppure in bonis, siano stati in qualunque momento classificati come crediti in sofferenza ai sensi delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia;
- n) derivanti da mutui erogati dalla stessa Banca Cedente.

Riportiamo di seguito il valore nominale dei crediti ceduti da ciascuna BCC:

BCC Alba	81.293.885
BCC Anghiari e Stia	23.661.235
BCC Centroveneto	52.043.802
BCC Colli Euganei	16.082.806
BCC della Marca	90.750.242
BCC Doberdò	9.710.915
BCC Marcon – Venezia	22.880.728
BCC Te.Ma. (ex Maremma)	7.123.248
BCC Treviglio (ex Offanengo)	10.177.200
BCC Pordenonese	50.605.513
BCC Suasa	10.409.003
BCC S.Biagio F. Veneto Orientale	25.370.247
BCC Udine	19.743.332
BCC Valdarno	14.516.442
BCC Vignole	30.977.328
TOTALE	465.345.926

Nell'anno 2016 il numero di posizioni default e sofferenze è di ventisei posizioni come dichiarato al 31 dicembre 2015. Il valore del debito residuo in linea capitale di queste ventisei posizioni in default e sofferenze complessive, al netto degli eventuali recuperi e svalutazioni al 31 dicembre è pari ad euro 1.875.898. Nel corso dell'anno vi sono stati recuperi euro 240.728 in linea capitale. Come previsto dalla Bible del veicolo, gli eventuali minori incassi su tali posizioni rispetto al loro valore nominale, saranno riflessi nel minor rendimento dei titoli a ricorso limitato.

L'operazione sta procedendo secondo le aspettative.

F.3 INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

M3

Enti cedenti: BCC Alba, BCC Anghiari e Stia, BCC Centroveneto, BCC Colli Euganei, BCC della Marca, BCC Doberdò, BCC Marcon-Venezia, BCC Te.Ma. (ex Maremma Grossetana), BCC Treviglio (ex Offanengo), BCC Pordenonese, BCC Suasa, BCC S.Biagio Fossalta, BCC Udine, BCC Valdarno, BCC Vignole

Le BCC, in qualità di servicer, rispondono dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria.

Banca agente: BNP Paribas Securities Services

La banca è subentrata a Deutsche Bank AG. a seguito del declassamento di quest'ultima. BNP Paribas Securities Services con sede in Milano, svolge in autonomia le funzioni di Banca Agente, Transaction Bank, English Transaction Bank, Italian Paying Agent, and Principal Paying Agent. La Banca provvede a redigere report agli investitori, ad eseguire i pagamenti secondo l'ordine di priorità previsto dai contratti, emette il report con il riepilogo dei pagamenti e gestisce la liquidità dei conti effettuando investimenti.

Controparti per la copertura finanziaria: IXIS CIB

IXIS Corporate & Investment Bank è la controparte con cui la Credico Finance 5 ha stipulato due contratti di copertura finanziaria (formato da due Interest Rate Swap), al fine di coprire il rischio di tasso inerente alla struttura.

Lead manager ed Arranger: IXIS Corporate & Investment Bank e ICCREA Banca

I soggetti sopracitati hanno svolto la funzione di collocatore dei titoli sul mercato, nel rispetto delle leggi e degli obblighi contrattualmente previsti.

Rappresentante dei Portatori di titoli: Deutsche Trustee Company Limited

Servizi amministrativi: F2A S.r.l.

La F2A S.r.l. fornisce il "service" amministrativo-contabile alla Credico Finance 5.

F.4 CARATTERISTICHE DELLE EMISSIONI

L'emissione è costituita da tre serie di titoli, "Asset Backed", emessi alla pari in data 29 Aprile 2005, per un valore nominale totale pari a Euro, distinti come segue:

Emissione Classe A	437.400.000
Emissione Classe B	18.600.000
Emissione Classe C1	1.045.238
Emissione Classe C2	475.208
Emissione Classe C3	622.143
Emissione Classe C4	291.546
Emissione Classe C5	459.532
Emissione Classe C6	143.062
Emissione Classe C7	195.032
Emissione Classe C8	209.053
Emissione Classe C9	1.016.352
Emissione Classe C10	396.522
Emissione Classe C11	1.632.692
Emissione Classe C12	1.822.612
Emissione Classe C13	509.532

Emissione Classe C14	323.004
Emissione Classe C15	204.397
Totale	465.345.925

Gli importi indicati in tabella si riferiscono al tranching dei titoli. Essendo decorsi 18 mesi dall'emissione alla data di chiusura bilancio, sono avvenuti quattro rimborsi in termini di quota capitale della serie A che al 31 dicembre 2016 risulta essere pari ad euro 24.178.234.

L'interesse che matura sui titoli è pari al tasso Euribor a 3 mesi con i seguenti spread:

Classe A:	+0,1375%
Classe B:	+0,60%

I titoli di Classe C hanno un rendimento che viene determinato annualmente in base ai ricavi derivanti dall'incasso della quota interessi dei crediti ceduti, al netto dei costi operativi sostenuti dalla società veicolo.

Nel corso del 2016 sono avvenute quattro "interest payment date" stabilite (4 gennaio - 4 aprile - 4 luglio - 5 ottobre). Sono stati pagati gli interessi maturati sulle classi A e B ed in modo residuale, secondo quanto previsto dai contratti, sui titoli di classe C. I pagamenti sono avvenuti in rispetto a quanto stabilito dall'Ordine di Priorità dei Pagamenti.

I titoli sono quotati presso la borsa di Lussemburgo e le società di rating sono Standard & Poor's, e Moody's che hanno assegnato il rating iniziale riportato nella tabella di seguito riportata.

Il rating è il metodo utilizzato per valutare i titoli obbligazionari derivanti dalla strutturazione della cartolarizzazione.

Per determinare il rating le società di analisi hanno raccolto informazioni pubbliche (bilanci, template mutuo per mutuo, dati storici di performance dei mutui, LTV, le politiche di concessione del credito degli originators, etc.), studiando i fondamentali economici e finanziari alla base dell'operazione nonché incontrando i manager (arranger) per raccogliere tutte le informazioni necessarie ad una corretta valutazione. Terminata questa analisi preliminare gli analisti consegnano l'esito al Comitato. Quest'organo collegiale ha valutato tutto il materiale raccolto ed espresso il giudizio sotto forma di rating. Il rating proposto è votato a maggioranza dal Comitato, formato da tutti gli analisti dell'agenzia di rating. Dopo la votazione del rating è stato comunicato alla società ed è oggetto di valutazione almeno trimestrale.

Titoli	Rating Standard e Poor's	Rating Moody's	Percentuali attuali	Importo in euro/milioni
Classe A	BBB-	Aa2	47%	24,2
Classe B	BBB-	Aa2	36%	18,6
Classe C	Not rated	Not rated	17%	9,3

Nel corso del 2016 le società di rating Standard & Poor's e Moody's hanno confermato il rating sui titoli Senior e Mezzanine già determinati nel corso del 2015.

All'inizio dell'operazione il rating determinato da Standard & Poor's era AAA per il titolo senior e A per il titolo Mezzanine mentre quello determinato da Moody's era Aaa per il titolo Senior e A1 per il titolo Mezzanine.

F.5 OPERAZIONI FINANZIARIE ACCESSORIE

A copertura del rischio di tasso sulle serie di titoli sono stati stipulati due contratti di Interest Rate Swap suddiviso in 2 classi corrispondenti alle tipologie di tasso variabile applicate ai singoli portafogli ceduti. Secondo quanto concordato con le agenzie di rating, ciascuna BCC ha fornito al veicolo una linea di liquidità, ad ulteriore garanzia del possibile sfasamento dei flussi finanziari in entrata originati dai mutui e

quelli in uscita dovuti al pagamento delle cedole. L'ammontare complessivo originario e riducibile negli anni nel rispetto di alcune condizioni contrattuali è pari a 20.715 migliaia di Euro. Nel corso del 2016 tale ammontare si è ridotto a seguito di rimborsi parziali fino ad arrivare ad un saldo al 31/12/2016 pari a Euro 19.591.053.

Al fine di fornire ulteriore supporto all'operazione, dopo avere informato le agenzie di rating, le linee di liquidità sono state interamente tirate onde escludere qualsiasi rischio di credito legato alle BCC e ai titoli di stato dati in garanzia dalle BCC medesime mediante mutui a ricorso limitato.

Ad avvenuta erogazione delle linee di liquidità di cui sopra i titoli di stato sono stati restituiti alle BCC, essendo venuta meno la relativa funzione di garanzia.

F.6 FACOLTÀ OPERATIVE DELLA SOCIETÀ CESSIONARIA

Credico Finance 5 S.r.l. (quale cessionario ed emittente) ha poteri operativi limitati dallo Statuto. In particolare l'art. 2 recita: "La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei crediti, così come previsto e disciplinato ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999 come di volta in volta modificata e successivi provvedimenti di attuazione, mediante l'acquisizione a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, individuabili in blocco ove si tratti di una pluralità di crediti, finanziata attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui agli art. 1, comma 1, lett. b) e 5 della legge n. 130/1999. In conformità alle disposizioni della predetta Legge 130/99 i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti, da quello della Società e da quelli relativi ad altre operazioni. Su ciascun patrimonio separato non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della legge n. 130/1999, la Società potrà compiere le operazioni finanziarie finalizzate esclusivamente al buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché reinvestire in altre attività finanziarie i fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai titoli dalla medesima emessi nel contesto della cartolarizzazione degli stessi crediti.

La Società limiterà le proprie attività a quelle necessarie per garantire sufficienti cash flow per pagare i titoli con rating emessi nell'ambito delle cartolarizzazioni effettuate. La società non sarà coinvolta in alcuna attività che non sia a tale scopo rivolta, a meno che le parti coinvolte nella relativa operazione di cartolarizzazione vogliano far sì che il rating dei titoli rifletta gli effetti di detta attività sulle risorse della Società, il suo cash flow e la capacità di adempiere alle proprie obbligazioni di pagamento. In ogni caso, la Società non potrà intraprendere nuove operazioni di cartolarizzazione di crediti se l'operatore che, a norma dell'art. 2, comma 4 della Legge 130/29, abbia valutato il merito del credito delle operazioni di cartolarizzazione dei crediti precedentemente intraprese dalla società, non abbia preventivamente dichiarato per iscritto che la conclusione di tale nuova operazione di cartolarizzazione dei crediti da parte della società non influirà negativamente sulla valutazione da tale operatore espressa circa il merito di credito delle precedenti operazioni di cartolarizzazione di crediti della società.

La società non procederà a liquidazione, fusione o vendita di beni (a parte quanto previsto dai documenti delle operazioni di cartolarizzazione nelle quali si coinvolta), né modificherà i propri documenti costitutivi fino al momento in cui vi siano dei titoli dotati di rating non ancora estinti, senza previa comunicazione alle agenzie di rating coinvolte nella specifica operazione dalla stessa effettuata.

Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999 e dei relativi provvedimenti di attuazione, la Società potrà compiere le operazioni finanziarie occorrenti per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate o, comunque, accessorie, strumentali, connesse, affini o necessarie per il conseguimento del proprio oggetto sociale, ivi comprese l'assunzioni di mutui e finanziamenti, la costituzione di pegni e di altre forme di garanzia. La società, inoltre, potrà incaricare soggetti terzi per la riscossione dei crediti acquistati e/o per la prestazione di servizi di cassa e di pagamento e potrà compiere operazioni di cessione dei crediti acquistati e di reinvestimento in altre attività finanziarie (ivi inclusi i crediti aventi caratteristiche simili a quelli già oggetto di cartolarizzazione) dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati, non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

La Società potrà svolgere la propria attività sia in Italia che all'Estero".

Tutte le principali attività operative connesse alla gestione dell'operazione sono state affidate a terzi (vedi punto F3).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

F.7 DATI DI FLUSSO RELATIVI AI CREDITI (valori in euro)

	Saldi a Inizio Operazione	Decrementi Incassi	Altri Decrem.	Incrementi per interessi	Saldi al 31 Dic. 2015
	465.345.926	495.934.524		94.448.039	63.859.441

	Saldi al 31 Dic. 2015	Decrementi Incassi 2016	Altri Decrem.	Incrementi per interessi	Saldi al 31 Dic. 2016
BCC Alba	11.556.445	2.357.000		137.641	9.337.086
BCC Anghiari	2.072.162	700.788		35.267	1.406.641
BCC Centrovneto	5.164.127	1.798.659		104.338	3.469.806
BCC Colli Euganei	1.766.145	665.509		16.623	1.117.259
BCC della Marca	14.427.239	3.560.432		314.662	11.181.469
BCC Doberdò	1.106.440	271.454		13.170	848.156
BCC Marcon - Venezia	3.027.566	768.706		78.468	2.337.328
BCC Te.Ma. (ex Maremma)	1.084.137	228.084		14.648	870.701
BCC Treviglio (ex Offanengo)	1.167.222	341.833		25.017	850.406
BCC Pordenonese	9.498.488	2.018.994		244.895	7.724.389
BCC Suasa	1.448.713	307.503		18.372	1.159.582
BCC S.Biagio F. Veneto Orientale	3.117.101	677.524		63.359	2.502.936
BCC Udine	3.344.520	739.126		37.454	2.642.848
BCC Valdarno	2.683.821	616.843		48.935	2.115.913
BCC Vignole	2.395.314	548.888		28.531	1.874.957
	63.859.441	15.601.343	0	1.181.380	49.439.478

La voce "incrementi per interessi" fa riferimento agli interessi maturati nell'anno e debitamente incassati alla data di chiusura dell'esercizio.

F.8 EVOLUZIONE DEI CREDITI SCADUTI

Qui di seguito si espone la movimentazione nell'anno 2016 dei crediti scaduti.

	Situazione Inizio Periodo	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Situazione fine periodo
BCC Alba	39.131	1.998.944	2.002.979	35.096
BCC Anghiari e Stia	7.309	539.411	546.117	603
BCC Centrovneto	634.348	1.723.540	1.752.977	604.911
BCC Colli Euganei	10.094	596.741	587.527	19.308
BCC della Marca	19.794	3.551.088	3.560.522	10.360
BCC Doberdò	3.204	268.201	271.405	0
BCC Marcon - Venezia	5.632	765.715	768.160	3.187
BCC Te.Ma. (ex Maremma)	105.988	230.831	227.570	109.249
BCC Treviglio (ex Offanengo)	81.530	334	46.321	35.543
BCC Pordenonese	1.111.043	2.241.410	2.294.867	1.057.586
BCC Suasa	5.679	271.091	275.020	1.750
BCC S.Biagio Fossalta Veneto Orien.	208.979	582.350	684.218	107.111

M3

BCC Udine	106.784	610.939	580.911	136.812
BCC Valdarno	254.706	393.019	420.386	227.339
BCC Vignole	131.180	471.415	462.412	140.183
Totale	2.725.401	14.245.029	14.481.392	2.489.038

L'andamento dell'operazione è in linea con le attese.

F.9 FLUSSI DI CASSA

Liquidità - valore iniziale		24.803.649
Uscite		
Pagamento servicing fees	245.590	
Pg fornitori e corporate servicer (compresa iva e ritenute)	396.645	
Pg interessi serie 1A, 1B e 1C	682.441	
Pg differenziale swap	34.206	
Altri pagamenti	5.584	
Spese banca	1.984	
Interessi	6.434	
Investimenti su conto Londra	31.123.600	
Rimborso titoli Serie A	15.416.071	
Cash Reserve	146.930	
Rimborso linee di liquidità	-	
Totale Uscite		48.059.484
Entrate		
Incassi di crediti	15.505.908	
Utilizzo linee di liquidità	-	
Incasso interessi	-	
Incasso investimenti su conto Londra	27.573.651	
Incasso differenziale swap	1.815	
Totale entrate		43.081.375
Totale disponibilità al 31/12/2016		19.825.540

I flussi di cassa per il 2016 risultano in linea con il piano di ammortamento dei crediti ceduti.

F.10 SITUAZIONE DELLE GARANZIE E DELLE LINEE DI LIQUIDITÀ

Alla data del 31 dicembre 2016 la linea di liquidità messa a disposizione dalle BCC risulta utilizzata per euro 172.957 (sui quali alla data di chiusura del bilancio non risultano maturati interessi).

F.11 RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA

ATTIVITA'

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
fino a 3 mesi	30	2%	39.349	0%
da 3 mesi ad 1 anno	100	7%	585.386	1%
da 1 anno a cinque anni	586	39%	11.866.504	24%
oltre 5 anni	776	51%	35.072.341	71%
Default	6	0%	386.174	1%
Sofferenze	20	1%	1.489.723	3%
Totale	1.518	100%	49.439.478	100%

MB

I crediti ceduti, denominati tutti in Euro, hanno una scadenza massima fissata al 30 settembre 2025 e sono presenti due posizioni i cui relativi intestatari non sono residenti in Italia.

PASSIVITA'

I titoli di classe A e B per complessivi Euro 42.778.234 hanno durata legale fino ad aprile 2033 ed il loro rimborso è collegato agli incassi che saranno realizzati sui crediti ceduti.

I titoli di classe C pari ad euro 9.345.925 sono subordinati al rimborso integrale per capitale ed interessi dei titoli A e B.

F.12 RIPARTIZIONE PER LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE

La distribuzione territoriale dei debitori intestatari dei mutui risulta essere la seguente:

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
Italia	1.516	100%	49.384.854	100%
Paesi dell'Unione Monetaria	1	0%	37.782	0%
Paesi dell'Unione Europea non aderenti all'Unione Monetaria	0	0%	0	0%
Altro	1	0%	16.842	0%
Totale	1.518	100%	49.439.478	100%

Tutti i crediti sono denominati in Euro.

F.13 CONCENTRAZIONE DEL RISCHIO

Si evidenzia, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio.

Fasce Importo	Nr Posizioni	%	Valore Nominale	%
fino a 25.000 €	694	46%	8.947.265	18%
da 25.000 a 75.000 €	717	47%	30.575.456	62%
da 75.000 a 250.000 €	81	5%	7.780.418	16%
oltre 250.000 €	1	0%	260.441	1%
Default	10	1%	811.691	2%
Sofferenza	15	1%	1.064.207	2%
Totale	1.518	100%	49.439.478	100%

Non esistono singoli crediti di importo superiore al 2% del totale del portafoglio.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

La Società non presenta rischio di credito. Il patrimonio cartolarizzato costituisce un patrimonio separato da quello della Società.

3.2 Rischio di mercato

a) Gestione ordinaria

La Società non è soggetta a rischio di mercato.

b) Patrimonio separato

113

La Società non è soggetta a rischio di mercato.

3.3 Rischi operativi

E' il rischio di subire perdite generate da inefficienze nei processi aziendali, malfunzionamenti nei sistemi tecnologici, eventi esterni che causano o potrebbero causare perdite oggettive e misurabili per la Società.

Il Comitato di Basilea riconduce le perdite inattese al manifestarsi di quattro fattori: errori umani, fallimenti dei sistemi, procedure e controlli inadeguati, eventi esterni. Il rischio operativo è un rischio puro, ovvero, ad esso, sono connesse solo manifestazioni negative dell'evento.

L'abilità della Società a far fronte alle obbligazioni derivanti dalla cartolarizzazione dipende esclusivamente da soggetti terzi a cui sono state delegate tutte le funzioni caratteristiche di una struttura organizzativa nonché i sistemi di controllo interno; la Società, infatti, per sua natura non ha dipendenti.

3.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità della Società è dovuto al disallineamento delle scadenze tra gli incassi dei mutui cartolarizzati e il pagamento di interesse e capitale dei titoli emessi. Tale rischio è coperto dalle riserve di liquidità versate dalle BCC (Cash Reserve)

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto ammesso dall'art. 3 della Legge 130/1999 la Società è costituita in forma di società a responsabilità limitata e ha capitale sociale pari a 10.000 Euro.

Considerato l'oggetto esclusivo della Società, la stessa persegue l'obiettivo di preservare il suo patrimonio nel tempo, ottenendo dal patrimonio separato la copertura delle sue spese di gestione.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2016	2015
1. Capitale	10.000	10.000
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	88	88
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	0	0
- altre	530	530
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- Attività materiali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0

MP

- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0	0
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	0	0
Totale	10.618	10.618

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Atteso l'ambito di operatività della Società e quanto riportato alla Sezione 4.1 la compilazione della presente Sezione si ritiene inapplicabile.

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

In base a quanto riportato nel Prospetto della Redditività Complessiva l'Utile/Perdita della Società coincide con la sua redditività complessiva.

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi Amministratori e Sindaci

In data 26 aprile 2016 si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci nel corso della quale è stato deliberato a favore dell'Amministratore Unico un compenso annuale (al netto di iva e cassa professionisti) di euro 7.420,00 per l'esercizio in corso.

Il compenso al lordo di iva, cassa professionale ed eventuali spese vive sostenute per l'espletamento della carica erogato nel 2016 è stato pari ad euro 9.415.

Le prestazioni in oggetto risultano regolate a condizioni di mercato.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore dell'Amministratore Unico. La Società non ha Collegio Sindacale.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, il patrimonio netto della Società è così ripartito:

Stichting Melograno 3 - 50%

Stichting Melograno 4 - 50%

Nessuna delle entità esercita attività di direzione e coordinamento.

Di conseguenza non si segnalano transazioni con parti correlate.

MB

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

- a) dirigenti
- b) quadri direttivi
- c) restante personale

La Società, per legge, non ha dipendenti in forza e per il funzionamento si avvale di prestatori di servizio esterno.

7.2 Direzione e coordinamento

Si dà atto che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

7.3 Compensi fatturati dalla società di revisione nel periodo 1/1-31/12/2016

I compensi della Società di Revisione sono in linea con quanto presente in proposta, ovvero 15.750 al netto dell'IVA.

Gli onorari sopra riportati fanno riferimento esclusivamente ai servizi di revisione contabile.

Roma, 11 Aprile 2017

L'Amministratore Unico
(Antonio Bertani)



CREDICO FINANCE 5 S.R.L.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI (IN EURO)	2016	2015
10. Utile (Perdita) d'esercizio	0	0
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Attività materiali	0	0
30. Attività immateriali	0	0
40. Piani a benefici definiti		
50. Attività non correnti in via di dismissione		
60. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	0	0
70. Coperture di investimenti esteri	0	0
80. Differenze di cambio	0	0
90. Copertura dei flussi finanziari	0	0
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
110. Attività non correnti in via di dismissione	0	0
120. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	0	0

M3

RENDICONTO FINANZIARIO
(Metodo diretto)

	Metodo diretto	
	2016	2015
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	0	0
- interessi attivi incassati (+)		
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)		
- spese per il personale (-)	(9.415)	(9.415)
- altri costi (-)	(136.858)	(145.264)
- altri ricavi (+)	147.406	155.877
- imposte e tasse (-)	(1.133)	(1.198)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita delle attività finanziarie	670	(1.826)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche		
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela		
- altre attività	670	(1.826)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(754)	1.742
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	(754)	1.742
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A	(84)	(84)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	0	0
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	0	0
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B	0	0
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisto di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D= A+B+C	(84)	(84)

RICONCILIAZIONE	IMPORTO	
	2016	2015
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	10.330	10.414
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(84)	(84)

MB

RENDICONTO FINANZIARIO
(Metodo diretto)

Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	10.246	10.330
--	--------	--------

MB

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2015

	Esistenze al 31/12/2014	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva d'esercizio 2015	Patrimonio netto al 31/12/2015
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				Altre variazioni		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	10.000		10.000										10.000
Sovraprezzo emissioni	0		0										0
Riserve:	0		0										0
a) di utili	618		618										618
b) altre	0		0										0
Riserve da valutazione	0		0										0
Strumenti di capitale	0		0										0
Azioni proprie	0		0										0
Utile (Perdita) di esercizio	0		0										0
Patrimonio netto	10.618	0	10.618	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10.618

M3

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2016

	Esistenze al 31/12/2015	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva d'esercizio 2016	Patrimonio netto al 31/12/2016
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				Altre variazioni		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	10.000		10.000										10.000
Sovraprezzo emissioni	0		0										0
Riserve:	0		0										0
a) di utili	618		618										618
b) altre	0		0										0
Riserve da valutazione	0		0										0
Strumenti di capitale	0		0										0
Azioni proprie	0		0										0
Utile (Perdita) di esercizio	0		0										0
Patrimonio netto	10.618	0	10.618	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10.618

M3

Credico Finance 5 S.r.l.

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31 dicembre 2016

Signori Soci,

sottopongo alla Vostra approvazione il bilancio al 31 dicembre 2016 che chiude con un risultato in pareggio ed un patrimonio netto di 10.618 Euro, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario (metodo diretto), Prospetto della Redditività Complessiva e dalla relativa Nota Integrativa.

Credico Finance 5 è una società finanziaria, veicolo per operazioni di finanziamento tramite cartolarizzazione, costituita ai sensi dell'art. 3 della legge 30 aprile 1999, n. 130 ed iscritta inizialmente nell'Elenco Speciale degli intermediari finanziari ex art. 107 del T.U.B.. Banca d'Italia, con provvedimento del 25 settembre 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 ottobre 2009, ha stabilito la cancellazione d'ufficio dall'Elenco Speciale di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario delle società per la cartolarizzazione dei crediti; la Società, pertanto, non è più iscritta nel predetto Elenco Speciale.

Il D. Lgs. n. 141 del 2010, così come modificato dal D. Lgs. n. 218 del 2010, dispone che le società veicolo per la cartolarizzazione si costituiscono in forma di società di capitali.

Con un successivo Provvedimento del 29 aprile 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 110 del 13 maggio 2011, oggi integralmente sostituito dal Provvedimento del 1 ottobre 2014, Banca d'Italia ha disposto la cancellazione, dall'elenco previsto dall'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385, delle società veicolo per la cartolarizzazione che alla data di entrata in vigore dello stesso Provvedimento (13 maggio 2011) risultavano già iscritte nel suddetto elenco.

Queste ultime, pertanto, con effetto 14 maggio 2011, sono state iscritte nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia.

Nel corso del 2012 la Società ha sostituito come Stato membro di Origine del Veicolo il Lussemburgo anziché l'Italia, come previsto dall'art. 65-decies del Regolamento emittenti Consob.

Ai sensi della Direttiva CE 2004/109 è possibile infatti scegliere tra lo Stato in cui la società ha la propria sede legale e lo Stato in cui sono quotati i titoli emessi.

Tale scelta è stata effettuata considerando i minori costi che la Società dovrà sostenere annualmente in relazione al completamento delle formalità relative alla pubblicazione della Relazione Finanziaria presso Borsa Italiana e Consob. Conseguentemente l'art. 154-ter del TUF, non è più applicabile.

Note tecniche per la lettura del bilancio

Il bilancio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) e dagli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati

M/B

dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il Regolamento comunitario ha trovato piena applicazione in Italia a seguito del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005. Il bilancio è stato predisposto secondo le "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari utilizzando gli schemi previsti dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di moneta elettronica, delle SGR e delle Sim" del 15 dicembre 2015 emanate dalla Banca d'Italia, sebbene le stesse siano state sostituite dal Provvedimento del 9 dicembre 2016 che ha eliminato dal suo ambito di disciplina ogni riferimento alle società veicolo per la cartolarizzazione, in quanto soggetti non più qualificabili, ai sensi del d.lgs. 141/2010 e relativi decreti correttivi, come intermediari finanziari non bancari. L'utilizzo di tali schemi di bilancio, in continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti, sebbene previsto obbligatoriamente per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Albo previsto dall'art. 106 T.U.B. è stato ritenuto ragionevole al fine di fornire un'informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società che siano di utilità per gli utilizzatori del bilancio nell'assumere decisioni di carattere economico e che risultino allo stesso tempo rilevanti, attendibili, comparabili e comprensibili sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata nel rispetto dei principi contabili internazionali ed evidenzia la separazione del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione dai beni della società. Tale impostazione è in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono "patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni".

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo i principi contabili internazionali delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Nella nota integrativa – Parte A "Politiche contabili" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.

Le voci di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e rendiconto Finanziario non presentano variazioni di particolare rilievo rispetto alla situazione al 31/12/2015.

Per quanto riguarda l'andamento dell'operazione di cartolarizzazione si rimanda alla specifica sezione F della Nota Integrativa.

Attività esercitata

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei crediti, così come previsto e disciplinato ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999 come di volta in volta modificata e successivi provvedimenti di attuazione, mediante l'acquisizione a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, individuabili in blocco ove si tratti di una pluralità di crediti, finanziata attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui agli art.1, comma 1, lett. b) e 5 della legge n. 130/1999. In conformità alle disposizioni della predetta Legge 130/99 i crediti relativi a ciascuna

operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti, da quello della Società e da quelli relativi ad altre operazioni. Su ciascun patrimonio separato non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della legge n. 130/1999, la Società potrà compiere le operazioni finanziarie finalizzate esclusivamente al buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché reinvestire in altre attività finanziarie i fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai titoli dalla medesima emessi nel contesto della cartolarizzazione degli stessi crediti.

La Società limiterà le proprie attività a quelle necessarie per garantire sufficienti cash flow per pagare i titoli con rating emessi nell'ambito delle cartolarizzazioni effettuate. La società non sarà coinvolta in alcuna attività che non sia a tale scopo rivolta, a meno che le parti coinvolte nella relativa operazione di cartolarizzazione vogliano far sì che il rating dei titoli rifletta gli effetti di detta attività sulle risorse della Società, il suo cash flow e la capacità di adempiere alle proprie obbligazioni di pagamento. In ogni caso, la Società non potrà intraprendere nuove operazioni di cartolarizzazione di crediti se l'operatore che, a norma dell'art. 2, comma 4 della Legge 130/29, abbia valutato il merito del credito delle operazioni di cartolarizzazione dei crediti precedentemente intraprese dalla società, non abbia preventivamente dichiarato per iscritto che la conclusione di tale nuova operazione di cartolarizzazione dei crediti da parte della società non influirà negativamente sulla valutazione da tale operatore espressa circa il merito di credito delle precedenti operazioni di cartolarizzazione di crediti della società.

La società non procederà a liquidazione, fusione o vendita di beni (a parte quanto previsto dai documenti delle operazioni di cartolarizzazione nelle quali è coinvolta), né modificherà i propri documenti costitutivi fino al momento in cui vi siano dei titoli dotati di rating non ancora estinti, senza previa comunicazione alle agenzie di rating coinvolte nella specifica operazione dalla stessa effettuata.

Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999 e dei relativi provvedimenti di attuazione, la Società potrà compiere le operazioni finanziarie occorrenti per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate o, comunque, accessorie, strumentali, connesse, affini o necessarie per il conseguimento del proprio oggetto sociale, ivi comprese l'assunzione di mutui e finanziamenti, la costituzione di pegni e di altre forme di garanzia. La società, inoltre, potrà incaricare soggetti terzi per la riscossione dei crediti acquistati e/o per la prestazione di servizi di cassa e di pagamento e potrà compiere operazioni di cessione dei crediti acquistati e di reinvestimento in altre attività finanziarie (ivi inclusi i crediti aventi caratteristiche simili a quelli già oggetto di cartolarizzazione) dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati, non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

La Società potrà svolgere la propria attività sia in Italia che all'Estero.

La Società ha perfezionato il 14 dicembre 2005 un'operazione di cartolarizzazione di crediti in bonis ceduti da 15 istituti e precisamente: Banca del Centroveneto Credito Cooperativo S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo di Anghiari e Stia S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo di Vignole S.c.r.l., Banca del Valdarno Credito Cooperativo S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo di Marcon - Venezia S.c.r.l., Banca Te.Ma. (ex BCC della Maremma Credito Cooperativo di Grosseto) S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo di Doberdò e Savogna S.c.r.l., Banca Suasa Credito Cooperativo S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo Pordenonese S.c.r.l., Banca di Udine Credito Cooperativo S.c.r.l., Banca della Marca Credito Cooperativo S.c.r.l., Banca S. Biagio del Veneto Orientale di Cesarolo e Fossalta di Portogruaro e Pertegada Banca di Credito Cooperativo S.c.r.l., Banca dei Colli

MB

Euganei Credito Cooperativo Lozzo Atestino S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo di Alba Langhe e Roero S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo di Treviglio (ex Offanengo) S.c.r.l. Di tale operazione e del suo andamento viene data completa informativa in allegato alla Nota Integrativa in ossequio alle disposizioni contenute nel Provvedimento del 29 Marzo 2000 della Banca d'Italia, cui è demandato il compito di disciplinare le modalità di redazione dei bilanci delle società finanziarie.

L'operazione è stata preventivamente posta al vaglio della Banca d'Italia.

Azioni proprie

La Società non possiede quote proprie.

Rapporti verso i soci

La composizione del capitale sociale è la seguente:

50% Stichting Melograno 3

50% Stichting Melograno 4

Le 15 BCC Cedenti sulla base dello specifico "Contratto di Servicing" svolgono la funzione di Servicer.

Per tale servizio percepiscono una commissione pari a 0,40% annuale.

Non sussistono operazioni con i soci della Società.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Altre informazioni

A seguito di opportune verifiche interne si dà atto che la Società non subisce alcuna attività di Direzione e Coordinamento da terzi così come previsto dal D.Lgs. n. 6/2003 e disciplinata dagli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

Intendiamo inoltre segnalare che in data 28 novembre 2014 è stato notificato alla Società da parte dell'Agenzia delle Entrate un atto di contestazione con irrogazione delle sole sanzioni per un importo pari a 75.080 Euro, con riferimento all'IVA relativa agli anni di imposta dal 2009 al 2012.

In particolare, viene contestata alla Società l'omessa regolarizzazione delle fatture per le commissioni addebitate al Patrimonio Separato in relazione al contratto di servicing da parte di una controparte bancaria che le aveva qualificate operazioni esenti da IVA.

La Società ha dato mandato allo Studio Crowe Horwath di impugnare il predetto atto di contestazione delle sanzioni ed il relativo giudizio risulta ad oggi pendente innanzi alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Roma. Si ritiene che le argomentazioni spese a difesa dell'operato della Società siano solide e coerenti con la normativa vigente, per tali motivi la società non ha ritenuto necessario appostare un fondo rischi specificatamente dedicato.

Si precisa che il contenzioso sopra descritto non avrebbe comunque effetti sulla gestione societaria, ma esclusivamente sul Patrimonio Separato.

Alla data di chiusura del presente bilancio non viene segnalata alcuna novità rispetto a quanto descritto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015.

Eventi successivi alla chiusura

Dopo il 31 dicembre 2016 l'operazione ha avuto un regolare svolgimento.

In data 4 gennaio 2017 vi è stata la prima "interest payment date" del nuovo anno, nella quale si è provveduto regolarmente ed in rispetto all'Ordine di Priorità dei Pagamenti previsto contrattualmente, al pagamento dei creditori della Società ed in particolare: fornitori di servizi, interessi su titoli A e B, parziale rimborso della Serie A dei titoli emessi, interessi dovuti sui contratti derivati ed in misura residuale gli interessi sui titoli di serie C.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si prevede che nel corso dell'esercizio 2017 le banche cedenti si avvarranno della condizione contrattuale di riacquisto dei crediti. Tale condizione è prevista infatti contrattualmente all'inizio dell'operazione, e stabilisce che, nell'ipotesi in cui l'importo in linea capitale del portafoglio sia uguale o inferiore al 10 per cento rispetto al prezzo di acquisto alla data di cessione, le banche originators possano riacquistare i crediti ceduti.

In considerazione dell'attuale intendimento di non effettuare nuove operazioni di cartolarizzazione, la gestione sarà volta/dedicata al regolare proseguimento dell'operazione in corso.

La continuità aziendale

Nella fase di predisposizione del Bilancio è stata effettuata una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del Bilancio. Per esprimere tale valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e della specifica attività svolta dalla Società il cui oggetto esclusivo, nel rispetto della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, è la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione. Di conseguenza il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, non sussistendo eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999 (in seguito, la "Legge 130/1999"), mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera (b) della Legge 130/1999. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre

M/B

attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nell'ambito del sopra citato oggetto sociale la Società ha avviato a dicembre 2005 un'operazione di cartolarizzazione mediante acquisto da 15 Banche di Credito Cooperativo di un blocco di mutui per un importo nominale complessivo pari a Euro 465.345.926; al fine di acquistare tali mutui la società ha proceduto con l'emissione di titoli asset backed quotati presso la Borsa di Lussemburgo nonché dei titoli junior. La società al fine di tutelarsi dai rischi sopportati pertinenti unicamente alla variabilità del tasso di interesse delle cedole dei titoli emessi nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione ha concluso degli appositi contratti di Interest Rate Swap.

Conseguentemente, ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati deve contenere una specifica sezione, denominata "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", in cui, ai sensi del comma 2, lettera b), dello stesso articolo, sono riportate le informazioni riguardanti "le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile".

A tal proposito si precisa che la Società non ha e si è obbligata a non assumere dipendenti. Per il perseguimento del proprio oggetto sociale e conseguentemente anche per le attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società si avvale di mandatari nominati ad hoc. La documentazione contrattuale dell'operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere. Tali informazioni sono anche contenute nella Parte D, Sezione F.3, della Nota Integrativa.

I mandatari dell'operazione sono nominati tra soggetti che esercitano in modo professionale l'attività a loro demandata dalla Società. Tale incarico deve essere svolto dai mandatari in conformità alla normativa applicabile e in modo da permettere alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dai documenti dell'operazione e dalla legge.

I principali ruoli svolti da tali mandatari sono i seguenti:

- (i) il Servicer, che si occupa dell'esistenza dei crediti ceduti e vigila sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare cura la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria;
- (ii) il Corporate Servicer, che si occupa della gestione amministrativa e contabile della Società;
- (iii) il Cash Manager, il Computation Agent e il Paying Agent, che svolgono servizi di gestione della cassa, di calcolo degli interessi dovuti e di pagamento;
- (iv) Lead Manager e Arranger svolge la funzione di collocatore dei titoli sul mercato.

In particolare, rileviamo che il Servicer è il "soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento" secondo quanto previsto all'articolo 2, comma 3, lett. (c), della Legge 130/1999. Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della Legge 130/1999 il ruolo di Servicer può essere svolto da banche ovvero da intermediari iscritti

nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, i quali verificano che le operazioni siano conformi alla legge ed al prospetto informativo.

Anche ai sensi del Provvedimento di Banca d'Italia del 23 agosto 2000 al Servicer fanno capo sia compiti di natura operativa, sia funzioni di "garanzia" circa il corretto svolgimento delle operazioni di cartolarizzazione nell'interesse dei portatori dei titoli e, in generale, del mercato.

Infine, con riferimento alle informazioni finanziarie di bilancio, si evidenzia che esse vengono principalmente predisposte dal Corporate Servicer utilizzando i dati forniti dal soggetto incaricato della gestione dei crediti acquistati.

Sul regolare svolgimento delle attività demandate ai soggetti precedentemente indicati e sulle informazioni finanziarie, l'organo amministrativo della Società esercita, rispettivamente, regolare attività di supervisione e di approvazione.

Destinazione del risultato di esercizio

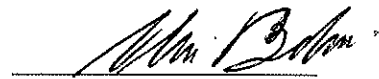
Signori Soci,

Vi invito pertanto ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2016 che chiude in pareggio.

Roma, 11 Aprile 2017

L'Amministratore Unico

Antonio Bertani





Credico Finance 5 S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci della
Credico Finance 5 S.r.l.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Credico Finance 5 S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità dell'Amministratore unico per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 43 del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore unico, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Credico Finance 5 S.r.l. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 43 del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione all'informativa riportata dall'Amministratore unico nella nota integrativa al bilancio dove viene indicato che la Società svolge esclusivamente l'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della L. 30 aprile 1999, n. 130 e ha rilevato le attività finanziarie acquistate, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione nella nota integrativa coerentemente con le previsioni della L. 30 aprile 1999 n. 130 e dai previgenti provvedimenti emanati dalla Banca d'Italia, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quello relativo alle altre operazioni.


Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete all'Amministratore unico della Credico Finance 5 S.r.l., con il bilancio d'esercizio della Credico Finance 5 S.r.l. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Credico Finance 5 S.r.l. al 31 dicembre 2016.

Roma, 11 aprile 2017

EY S.p.A.



Wassim Abou Said
(Socio)